

che le quote in capitale per mutuo gravanti i detti appartamenti e negozi delle su nominate assegnatarie Emiliani Vittoria e Marina, furono calcolate per la prima rispettivamente in L.5629,70, L.4258, Lire 3569,90 e L.3055,31, e per la seconda rispettivamente in L.5334,80, L.7533,10, L.3569,90 e L.4807,55, le quali rappresentavano le quote di capitale che, insieme ai relativi interessi contrattuali del 4,50%, esse dovevano versare dal 1° gennaio 1927 in poi, per estinguere il proprio debito verso l'Istituto.

Le singole quote di debito degli assegnatari erano raccolte dalla detta Cooperativa "Aedes Romanae" che ne faceva poi versamento all'Istituto stesso per l'ammortamento del su ripetuto mutuo; e poichè risulta che le rate di estinzione del mutuo stesso sono state versate al completo a tutto il 31 dicembre 1938, si sono calcolate nelle seguenti quote le somme che le tre interessate di cui sopra debbono ancora versare per estinguere il capitale a loro debito, oltre gli interessi contrattuali del 4,50% dal 1° gennaio 1939 in poi:

- 1°) - Cotogni Merope in Emiliani la quota di L.4.195,55;
- 2° - Emiliani Emilio, per la figlia minorenni Vittoria, le quattro quote di L.1.569,15, L.1.186,80, L.995 e di L.851,60;
- 3° - Emiliani Marina le quattro quote di L.1.486,95, L.2.099,65, L.995 e di L.1.339,95.

Poichè le interessate hanno dichiarato di essere pronte ad effettuare i rispettivi pagamenti sulla base di quanto sopra, Il Direttore Generale propone lo schema di deliberazione (v.atti) in accoglimento delle tre domande su menzionate.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole il detto schema di deliberazione formale.

=====

